



+
Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 35 del Registro

OGGETTO: Interrogazioni prot. n. 12223/2012 – prot.
n.12225/2012 - prot. n. 12428/2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì tredici del mese di giugno alle ore 18,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge
si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	☒	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	☒
2. CUTAIA SARO M.	☒	12. MANGANELLO SALVATORE	☒
3. ROMANO ANGELO	☒	13. ADAMO CARMELO	☒
4. ALOTTO CALOGERO	☒	14. MONTALTO SALVATORE	☒
5. SPINELLI CALOGERO	☒	15. DI SALVO LUIGI	☒
6. PACE VINCENZO	☒	16. BRUNA ROSARIO	☐ ☒
7. INCARDONA ROSARIO	☒	17. TARARA' ALFREDO	☒
8. CASTRONOVO SALVATORE	☒	18. CATANIA ROSARIO	☒
9. VOLPE ROSARIA	☒	19. BRANCATO IGNAZIO	☒
10. SCOPELLITI NICOLÒ S.	☐ ☒	20. ASERIO CARMELO	☐ ☒

Assume la Presidenza Romano Angelo

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 17 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale C.C. n. 33 del 13.06.2012.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno ***"Interrogazioni Prot. n. 12223/2012 – prot. n.12225/2012 – prot. n. 12428/2012"***.

Interrogazione prot. n. 12223 del 30.05.2012 a firma del consigliere Manganello relativa a alla situazione urbanistica dell'area.

Risponde il Sindaco rilevando che il TAR, adito dai confinanti, non ha ritenuto di dare la sospensiva pur facendo presente che l'Organo politico non può revocare atti del Dirigente, il quale ne risponde ad ogni effetto.

L'Amministrazione comunale ha piena fiducia nell'operato del dirigente e del TAR. Richiede che sia data la parola all'Ing. Capo affinché chiarisca tutti gli effetti tecnici.

Il Capo Settore U.T.C. arch. Salvatore Di Vincenzo fa presente che la modifica della destinazione della zona è avvenuta con il vigente P.R.G., il quale all'atto dell'approvazione fa salve le procedure in corso per il rilascio delle concessioni in corso alla data di adozione del Piano e purchè alla stessa data il relativo progetto sia stato già esitato favorevolmente dall'U.T.C. e purchè i lavori vengono iniziati entro un anno dal rilascio della concessione e portati a termine entro tre anni dall'inizio dei lavori, così come si evince dal Decreto di approvazione del P.R.G. risalente all'8.2.2007.

Il Sig. Micciché aveva richiesto la concessione edilizia nell'anno 2003, provvedendo successivamente ad integrare la documentazione, versando gli oneri per la pratica edilizia la quale, posta all'ordine del giorno della commissione edilizia, più volte, non veniva trattata.

Il Capo Settore fa rilevare, ancora, che da nessun protocollo si evince che è stata rilasciata concessione edilizia al Sig. Micciché e che le carte riguardanti la richiesta di concessione sono state smarrite.

Ritiene legittimo il rilascio della concessione edilizia da parte sua.

Entra in aula il consigliere Scopelliti – Presenti 18.

Continua l'arch. Di Vincenzo che sottolinea che il P.R.P. e il P.D.U.M. disciplinano materie diverse del P.R.G.

Ritiene pertanto che il TAR nominerà un C.D.U.

Circa i contratti aperti richiede di conoscere dal consigliere Manganello a quale contratto aperto si riferisce e da quale geometra è stato gestito il contratto aperto.

Il Capo Settore UTC produce una dichiarazione del geom. Lo Presti, dalla quale si evince che la fontanella è stata demolita da circa cinque o sei anni.

Il consigliere Manganello sottolinea che la interrogazione non è contro qualcuno e/o qualcosa ma è a favore dell'interesse pubblico che deve rappresentare la stella polare dell'Amministrazione comunale.

Richiede – pertanto - di conoscere l'avviso, la volontà del Sindaco, il quale deve far prevalere l'interesse pubblico. Dalla risposta del Sindaco si deduce che si tratta di una relazione incompleta e che non è chiara la posizione del Sindaco.

Ricorda che i cittadini confinanti hanno presentato varie petizioni senza mai avere avuto risposta.

Circa l'Ordinanza di rigetto della sospensiva anche del TAR fa presente che il TAR concede con difficoltà le sospensive in considerazione che trattasi solo di una recinzione. Aggiunge altresì, che l'Ordinanza del TAR parla di vincoli e che le tavole del P.R.G. riportano il vincolo del parcheggio.

Fa presente che il vincolo del parcheggio è un vincolo conformativo e quindi il Sindaco aveva tutti i mezzi per difendere la scelta della ubicazione della piazza, atteso che la Corte Costituzionale è dello stesso avviso.

Contesta, infine, l'affermazione che l'Amministrazione comunale non può intervenire nell'atto fatto dal Dirigente.

Alla luce della presente discussione ed atteso che non essendo stata rilasciata concessione edilizia negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010, l'amministrazione comunale deve intervenire in sede di autotutela per riportare l'area alla destinazione pubblica.

Invita i cittadini a far valere le proprie ragioni nelle sedi competenti.

Trasforma l'interrogazione in mozione.

Il Sindaco replica che la titolarità del procedimento è in capo al Dirigente, il quale ha relazionato punto per punto con atto interno e la fiducia si registra in questi momenti.

Il Sindaco riferisce di essere stato sempre disponibile con i confinanti e di averli sempre ricevuti, adesso la vicenda è oggetto di trattazione del TAR.

Invita il dirigente a fare denuncia circa lo smarrimento della pratica.

Il Presidente del Consiglio comunale fa presente che lo spazio in questione va ad occupare la visuale.

Chi ha parlato è un ex amministratore e fino a quando non si fa l'esproprio il terreno è privato.

Il consigliere Manganello replica che non era necessario stante la esistenza del vincolo conformativo.

Il consigliere Adamo prende atto che mancano dei documenti di ufficio. Inoltre constata che sono stati pagati gli oneri di urbanizzazione da parte del privato. Tutto questo è allorquando strano. Rileva che la questione non doveva arrivare in Consiglio comunale.

Il Segretario fa presente che deve inviare la proposta agli Organi competenti, stante quanto emerso nel corso della seduta consiliare.

Interviene il consigliere Pace e fa presente che abita da 50 anni abita in quella zona e chiede di conoscere come mai l'amministrazione comunale ha speso dei soldi per cantieri scuola su una area privata.

Il consigliere Mangiavillano fa rilevare che si tratta di un problema collettivo e necessita difendere i diritti dei cittadini i quali sono costretti a parcheggiare in spiaggia.

Oggi l'unico spazio adibito a parcheggio a Marina di Palma è stato recintato.

Non comprende come mai su un terreno privato il Comune ha realizzato delle opere e chiede di conoscere come mai il privato non si è mai opposto.

Ritiene che l'amministrazione comunale deve intervenire per difendere la destinazione del parcheggio.

Ritiene ancora, che non vi sia la distanza dal mare per autorizzare la concessione, aggiunge che accanto vi è un vallone per cui ritiene che non sia stata valutata sufficientemente tale circostanza.

Il consigliere Alotto ritiene che l'amministrazione comunale deve intervenire soprattutto a seguito della caduta dei vincoli.

E' strana la circostanza che un privato paga prima di conoscere se l'amministrazione comunale sta procedendo al rilascio della concessione edilizia.

Rileva che l'amministrazione comunale doveva entrare in campo per acquisire quel terreno in considerazione dal fatto che lo stesso ora è attraversato dalla fognatura.

Il Comune non è una parte assente, atteso che, a colui al quale è stata tolta l'area e/o stato apposto un vincolo, deve essere remunerato.

Ritiene che si deve instaurare un contatto con il privato, senza esasperare gli animi.

Interviene il consigliere Cutaia che ritiene deve essere ricercata una soluzione per rendere fruibile l'area stante il fatto che le discussioni hanno messo in risalto delle problematiche serie.

Chiede al Sindaco di trovare una soluzione, perchè quell'area serve a Marina di Palma quale parcheggio.

L'assessore Vinciguerra afferma di avere affrontato il problema con il Capo Settore UTC e non sono emerse irregolarità.

Invita gli Organi inquirenti presenti in aula ad indagare, nonché i consiglieri a fare una Commissione d'Indagine.

Sottolinea talune soluzioni atipiche di Marina di Palma, situazioni che debbono essere affrontate.

Il consigliere Manganello afferma che questa sera è emerso un solo dato: non esiste nessuna concessione edilizia rilasciata al Sig. Miccichè e, pertanto essendo decorsi 4 anni dal 2007, l'area ritorna alla destinazione di parcheggio.

La tavola predisposta nel 2007 ed allegata alla presa di atto delle controdeduzioni non corrisponde alla attuale destinazione urbanistica.

Si passa all'Interrogazione prot. n.12225 del 29.5.2012 a firma del consigliere Manganello relativa al manifesto del servizio idrico.

Il Presidente constatato che si sono allontanati in tempi diversi alcuni consiglieri procede alla verifica del numero legale.

Consiglieri presenti 13 – assenti 7 (Vitello, Pace, Adamo, Montalto, Di Salvo, Bruna, Aserio). Sono le ore 20,00.

Risponde all'interrogazione il Sindaco che assicura che il manifesto fatto è ragionevole e condivisibile stante la situazione verificata.

Non si prepara a passare le reti idriche alla Girgenti Acque, non ha né fratelli né altri parenti da sistemare alla Girgenti Acque.

In merito alla nomina di Presidente del Tre Sorgenti è stato nominato come sono stati nominati altri Presidenti dei Consorzi.

Il consigliere Manganello, ammesso a parlare, ritiene in merito al manifesto pubblicato, che certi discorsi se non si è convinti della pubblicizzazione del regime delle acque, non dovrebbero essere fatti.

Circa la nomina dell'Avv. Malfitano ritiene che, è stata consegnata al Comune di Licata la maggioranza.

Chiede di conoscere se ha richiesto il certificato dei carichi pendenti all'avvocato che deve rappresentare anche il Comune di Palma di Montechiaro.

Trasforma l'interrogazione in mozione.

Il consigliere Alotto ritiene che è una prerogativa del Sindaco votare per il Presidente del Consorzio, ma senza votare una fotocopia del Sindaco di Licata.

Chiede di conoscere se la squadra che sta lavorando da un anno non sta trovando evasori: adesso si pretende che gli evasori totali li deve scovare il cittadino.

Denuncia che vi sono proposte deliberative prive di paternità, le coordinate le deve dare l'amministrazione comunale.

Sottolinea che l'amministrazione comunale ha il dovere di difendere l'interesse pubblico. Da adesso l'opposizione diventerà sempre più forte e combattiva.

Interviene il consigliere Adamo che chiede di sapere se il Tre Sorgenti può erogare 65 litri a secondo di acqua e fa un confronto tra il costo dell'acqua e degli allacci ove l'acqua è stata passata al privato.

Interviene al dibattito il Sindaco facendo presente e ribadendo che la scelta del Presidente Malfitano è stata condivisa con il Comune di Licata per rafforzare le posizioni dei comuni consorziati.

Rispondendo al consigliere Adamo chiarisce che al Consorzio partecipano comuni che hanno ceduto le reti a Girgenti Acque e l'unico comune che non ha ceduto le reti è il Comune di Palma di Montechiaro e usufruisce di un quantitativo di acqua maggiore dal Consorzio Tre Sorgenti senza ulteriore costo.

Il Presidente constatato che i proponenti dell'interrogazione Prot. n 12428/2012 sono assenti ne rinvia la trattazione ad altra seduta.

GRUPPO PATTO PER PALMA

PARTITO DEMOCRATICO

Comune di Palma di Montechiaro
Protezione Civile
TIPO - E
PROT. N. 0012223
del 30/05/2012



Al Signor Sindaco del

Comune di Palma di Montechiaro

Al Presidente

del Consiglio Comunale

Palma di M.ro, 29/05/2012

Interrogazione con richiesta di risposta scritta

Premesso che:

- con autorizzazione edilizia n. 4 del 21 febbraio 2012 è stata autorizzata la recinzione della piazzetta, compresa tra via Mediterraneo a sud e via Giamaica a nord, esistente da sempre, sin dalla nascita dell'agglomerato urbano, e destinata nel PRG a parcheggio;
- a seguito di ricorso proposto al TAR dai cittadini abitanti nella zona, il Comune, a supporto e giustificazione dell'autorizzazione rilasciata, ha relazionato al TAR, quanto alla previsione urbanistica, allegando certificato di destinazione urbanistica nel quale è detto che la destinazione dell'area nel PRG sarebbe zona B, quanto alla natura di bene privato dell'area, precisando che non esisterebbero atti progettuali in merito ad opere pubbliche eseguite su di essa, che l'esistenza delle reti idrica e fognante implicherebbero la mera apposizione di una servitù alla proprietà privata, che il corpo illuminante sarebbe dell'Enel;
- sarebbe in corso di rilascio una concessione edilizia, già Istruita con parere favorevole, per autorizzare una nuova edificazione sulla stessa area.

Dato atto, a seguito delle informazioni raccolte dall'Interrogante, che:

• Situazione urbanistica:

1. All'atto dell'adozione del PRG sull'area è stata indicata la destinazione a parcheggio ("P"); il ricorso dell'allora proprietario per variare la destinazione da P a zona edificabile, dichiarato parzialmente accoglibile dall'UTC e nella deliberazione commissariale di controdeduzione alle opposizioni ed

osservazioni, è stato considerato dal D.R.U. "Accoglibile se applicabile il novellato art. 66 delle N.T.A."

Poiché l'art. 66 delle N.T.A. - Efficacia delle concessioni e delle autorizzazioni, recita: "Sono fatte solvere le concessioni edilizie e le autorizzazioni rilasciate anteriormente all'adozione del presente PRG, purché i lavori siano iniziati entro un anno dal rilascio della concessione e portati a termine entro tre anni dall'inizio dei lavori", appare evidente che l'accoglimento dell'osservazione e la variazione da zona P a zona edificabile si riferiva, come norma transitoria, unicamente ad eventuale autorizzazione o concessione edilizia rilasciata anteriormente all'adozione del PRG i cui lavori fossero iniziati entro un anno dal rilascio della concessione e portati a termine entro tre anni dall'inizio dei lavori e non già alla definitiva destinazione dell'area a zona edificabile. Al contrario, poiché non sembra essere stata soddisfatta la condizione posta alla base dell'accoglimento dell'osservazione, in quanto nessuna autorizzazione o concessione edilizia antecedente l'adozione del PRG (anche se eventualmente rilasciate) ha avuto attuazione nei termini indicati nell'art. 66, la destinazione urbanistica dell'area stabilita nel PRG è "P" - parcheggio.

Per quanto approfondito dall'interrogante, tale destinazione a parcheggio è indicata in tutti gli atti ufficiali del PRG, sia nella copia depositata all'ARTA e allegata al Decreto di approvazione, sia nell'originale custodito nella cassaforte della segreteria del Comune. Solo nella tavola allegata alla deliberazione consiliare n. 24 del 3 aprile 2007, relativa alla presa d'atto del D.D.R. n.107/DRU ecc., non è presente il simbolo della "P" e l'area è inglobata nella zona "B2".

2. Conferma della destinazione urbanistica a "P" - parcheggio dell'area è data da altri strumenti urbanistici del Comune. Sia nel Piano regolatore del Porto, sia nel PUDM. - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, approvato con la recente deliberazione del Consiglio comunale n°13 del 8/03/2012 l'area è destinata a "P" - parcheggio.

• Irreversibile trasformazione dell'area alla pubblica fruizione.

Da sempre, come detto, sin da quando si è formato l'agglomerato urbano circostante, l'area è stata fruita come pubblica piazza e pubblico parcheggio. La fruizione pubblica protrattasi per almeno un cinquantennio ne ha determinato la destinazione irreversibile alla pubblica fruizione, così come, per altro, è avvenuto per tutti gli spazi pubblici, comprese le strade, della frazione di Marina di Palma e della stessa città di Palma di Montechiaro, che derivando da lottizzazioni abusive, non sono state mai trasferite alla proprietà del Comune e pur tuttavia sono diventate strade ed aree pubbliche urbanizzate dal Comune e irreversibilmente trasformate in bene pubblico. Così è avvenuto per l'area di che trattasi, che ora si vorrebbe illecitamente ridurre a proprietà privata disponibile, dopo un cinquantennio di pubblica incontrastata fruizione. Al contrario di quanto vorrebbe far intendere la reticente e fuorviante relazione inviata al TAR, la definitiva destinazione pubblica dell'area è confermata dalle opere pubbliche eseguite nel tempo dal Comune di Palma di Montechiaro:

1. L'area è stata nel tempo sistemata con pavimentazione in cemento e, per raccorderne i diversi livelli altimetrici, con l'esecuzione di un muro tuttora esistente; nella piazzola soprastante il muro vi ha funzionato per decenni una pubblica fontanella alimentata dall'acquedotto comunale ed utilizzata, nell'assenza della rete idrica, come fonte di approvvigionamento per il quartiere. La fontanella è stata chiusa dal comune pochi mesi prima del rilascio dell'autorizzazione edilizia n. 4/2012.
2. L'area è attraversata da tutti i servizi pubblici a rete: condotte idriche e fognarie, con relativi pozzetti, rete elettrica, rete telefonica. E' non conducente l'affermazione che il corpo illuminante sia dell'Enel, quasi a dire che il Comune non c'entri, perché esso fa parte della rete comunale di pubblica illuminazione, che a Marina di Palma è rimasta in gestione Enel, ma sempre rete comunale di

pubblica illuminazione è, della quale il Comune ha pagato all'epoca l'installazione e continua a pagare regolarmente costi di consumo e manutenzione. Quel corpo illuminante, parte dell'impianto comunale di pubblica illuminazione, sta lì non certo per dare luce ad una proprietà privata, ma per illuminare la pubblica piazza.

3. E' poco conducente e gravemente fuorviante l'affermazione che agli atti del Comune non esisterebbero progetti relativi alle predette opere di urbanizzazione, quasi a mettere in dubbio che esse possano essere state eseguite dal Comune, perché la rete di pubblica illuminazione vi è stata installata dall'Enel su richiesta del Comune, 30-40 anni fa, e - si ripete - il Comune ne paga regolarmente i costi di consumo e manutenzione. La rete telefonica vi passa indisturbata, proprio per la natura di area pubblica consolidatasi nel tempo. Della rete idrica e fognaria, realizzate negli ultimi anni, il Comune ben dispone degli atti progettuali e vi si può agevolmente accertare che condotte, pozzetti e allacci privati vi sono stati eseguiti, con l'acquiescenza pacifica del proprietario, senza alcuna menzione alla proprietà privata dell'area e senza alcun atto di procedura espropriativa, come è avvenuto in tutte le strade ed aree pubbliche di Marina di Palma e di Palma di Montechiaro, per quanto spiegato prima in merito alle lottizzazioni abusive. Se L'UTC afferma che del muro, della pavimentazione in cemento e dei vari interventi per la fontanella pubblica non si trovano gli atti progettuali, vuol forse fare intendere che si sono fatti da soli? O li ha fatti il privato? O sono stati fatti da ignoti? La verità, che si pretende di celare per di più mentre si relazione all'Autorità giudiziaria, è che sono stati fatti dal Comune direttamente o nell'ambito di lavori a contratto aperto.

Premesso quanto sopra, lo scrivente rivolge la presente interrogazione per sapere:

1. Reputata incontrovertibile la destinazione a "P" - parcheggio sull'area nel PRG vigente, come si spieghi la difformità indicata nella tavola di piano allegata alla deliberazione consiliare n.24 del 03/04/2012 e la difforme destinazione "B" indicata nel certificato di destinazione urbanistica inviato al TAR.
2. Se non ritenga l'Amministrazione comunale, di revocare, in autotutela, gli atti prodotti in difformità alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti.
3. Se non ritenga l'amministrazione comunale di correggere le informazioni errate e reticenti inviate al Tar.
4. Se non ritenga l'amministrazione comunale di porre immediato rimedio al danno pubblico per avere consentito di trasformare in bene privato disponibile un bene che, anche se di proprietà privata, ha acquisito la natura irreversibile di bene pubblico e deve essere restituito alla pubblica fruizione.

Scrittore Montanella




COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
Provincia di AGRIGENTO
UFFICIO TECNICO - SETTORE LL. PP.

Al Consigliere S.Manganello
Gruppo Patto per Palma

e.p.c. Presidente del Consiglio Com.le
LORO SEDI

OGGETTO: interrogazione prot.12223 del 30.05.2012;

Con riferimento alla Sua, assunte le notizie sul caso urbanistico relativo all'area di Marina di Palma, da parte dal Dirigente dell'U.T.C., in risposta alle domande poste si significa:

- la destinazione dell'area oggetto della interrogazione, discende dall'approvazione degli atti del P.R.G. da parte dell'Assessorato TT.AA., e da quanto contenuto nella delibera di consiglio, di presa atto degli stessi n.24 del 3.4.2007;
 - l'Amministrazione Comunale non può ritenere né può revocare atti emessi, sotto la personale responsabilità, da un dirigente che nella piena autonomia e nell'esercizio delle sue funzioni ha rilasciato atti autorizzativi;
 - l'Amministrazione Comunale ha piena fiducia nell'operato del T.A.R., che in ogni momento potrà nominare un C.T.U. per rilevare quanto necessario ai fini di giustizia;
- Per tali ragioni potrà, per gli approfondimenti del caso, rivolgersi al dirigente dell'U.T.C. .

Palma di Montechiaro li,13.06.2012

Il Sindaco
Rosario Bonfanti

GRUPPO PATTO PER PALMA

Comune di Palma di Montecapo
Ricevuta Generale

TIPO - E

PROT. N. 0012225
del 30/05/2012



*Sindaco
Pardisio*

Al Signor Sindaco

del Comune di Palma di M.ro

Al Presidente

del Consiglio Comunale

Palma di M.ro, 29/05/2012

OGGETTO: interrogazione manifesto servizio idrico.

Premesso che nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha fatto affiggere un manifesto a firma del Sindaco, con il quale la stessa invitava i cittadini a pagare il canone idrico, a denunciare eventuali furti di acqua e nel contempo avvertiva i cittadini dell'intenzione da parte dell'amministrazione di cedere le reti a "GIRGENTI ACQUE", nel caso in cui non si fosse riusciti a coprire il costo del servizio.

Considerata l'illogicità del manifesto, vista la mancanza di un nesso tra la copertura del costo del servizio e l'intenzione di privatizzare il servizio idrico, **chiedo al signor Sindaco** di riferire in consiglio comunale sulle motivazioni che lo hanno indotto ad affiggere il suddetto manifesto.

Le chiedo altresì, vista la correlazione tra i due temi, di esporre i criteri seguiti dai sindaci facenti parte del "CONSORZIO TRE SORGENTI", che nella seduta del 15 maggio scorso hanno ritenuto di eleggere come Presidente il Sig. Malfitano Giuseppe.

Nel ringraziarla Le porgo cordiali saluti.

Salvatore Mangano

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Cutaia Saro M.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi

dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano

pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore